



pd

108p

108o

108m

pc

pa

qa

108q

108p

n

pb

Dal Rif. Fiume 1918 m per il «Sentiero Flaibani» (it. I 2e) o dalla Forc. Staulanza 1766 m per il sentiero di Forc. di Val d'Árcia (it. I 3a) salire sul Nevaio di Val d'Árcia e di qui all'attacco (ore 2 dal Rif. Fiume; ore 1.45 da Forc. Staulanza).

Attacco nel mezzo dello spuntone roccioso orientale, che è percorso da una fessura. Ci s'innalza per una lunghezza di corda nella fessura (2 chiodi; V). Poi si attraversa verso sinistra (15 m) e si sale per 8 m in un diedro (IV, V). Si prosegue su per 10 m in una fessura e si traversa verso destra di nuovo nella fessura principale (1 chiodo). Si compie una traversata verso destra sotto lo strapiombo della fessura, si supera un tratto di parete e di nuovo si ritorna nella fessura (50 m; V). Su a sinistra superando un tratto di parete e giungendo di nuovo ad un terrazzino, poi si sale superando un doppio strapiombo e si traversa verso sinistra (V). Ora si sale dritti sulla sommità dello spuntone roccioso (IV).

Da qui su direttamente 10 m e verso destra nella fessura principale, che s'interrompe strapiombando sopra la sommità dello spuntone roccioso (V, VI). Su 30 m nella fessura (3 chiodi; V) fino a un punto di sosta su un piccolo terrazzino. Sopra il luogo di sosta si sale per una fessura 10 m dritti (VI; 2 chiodi). Poi verso destra nella fessura principale e su per 25 m (2 chiodi; V e IV). Sosta su un masso. Si traversa 4 m a destra in una fessura, su per 10 m e poi verso sinistra nella fessura principale. Dopo 5 m si traversa a destra sotto un piccolo tetto e salendo la fessura a destra di questo per 10 m si raggiunge un buon punto di sosta (VI). Quindi si sale sotto il tetto che chiude la fessura. Esso viene aggirato a sinistra. Si traversa verso sinistra e si obliqua a destra in alto sotto tratti di parete nera (25 m; V). Su per la parete 15 m in alto (2 chiodi; V) e per un canale. Poi per una fessura su una cengia (IV). Per un diedro-fessura a sinistra si sale fino a un diedro che conduce in alto a destra (V; 1 chiodo). Su per questo 25 m a un punto di sosta. Si sale quindi per 20 m nella gola, poi si traversa verso sinistra su una sporgenza di roccia a forma di fungo (V; ch.). Da qui su per un diedro dietro una torretta (IV). Dalla cengia sopra la torretta si sale a sinistra per un diedro (V; ch.). Si prosegue su scaglioni di roccia per due lunghezze di corda obliquando a destra in alto allo spigolo del pilastro. Qui s'inizia una fessura, che conduce in una gola (V; 2 chiodi). Si sale nella gola e verso sinistra a un punto di sosta sotto uno strapiombo

11, buona possibilità di bivacco)

Girare lo spigolo e traversare a sinistra 15 m su stretta cornice giungendo in vista di un caratteristico camino rosso. Sulla parete a destra del camino superare verticalmente uno strapiombo, proseguire diagonalmente a sinistra ed infine traversare orizzontalmente nel camino (15 m; VI-); (si può anche continuare la traversata orizzontalmente per la « stretta cornice » e attaccare il camino dalla base). Salire per il camino su rocce friabilissime, entrare in una grotta e uscirne attraverso una fenditura orizzontale del soffitto (15 m; V+). Continuare verticalmente per fessura strapiombante e poi per parete grigia fin sotto una fascia di strapiombi (70 m c.; V+ e V). Salire obliquamente a destra sotto gli strapiombi fino alla base di un diedro (12 m; V). Entrare nel diedro da destra e poi salire verticalmente in direzione di un'altra fascia di strapiombi (20 m; V+ e V). Alcuni metri a sinistra salire un diedro tra gli strapiombi fino a una cengia, bivacco dei primi salitori (35 m; V). Salire a sinistra della cengia una fessura fino ad un'altra cengia (25 m; V) all'altezza dell'inizio della gola terminale. Salire per lo spigolo a sinistra (E) della gola e poi per la parete che lo segue fino alla cresta sommitale poco a E della vetta (80 m; IV+; ore 12 dall'attacco). *Foto 7 e 15; schizzo 13.*

(IV). A destra si prosegue nel fondo della gola e per un canale verso sinistra si raggiungono alcune cenge. Da qui si utilizza la via Simon-Rossi, che proviene da destra e conduce, superata una parete grigia, verso sinistra nel camino giallo-rosso. *Foto 7 e 15.*

*108 qa*) **VARIANTE DI ATTACCO.** – Andrea Segalin e Alessandro Mascucci, 16 agosto 1981, nel corso della seconda ripetizione, attaccarono alla sommità del nevaio che fiancheggia a sinistra (E) lo spuntone roccioso orientale e per rocce non difficili (II) raggiunsero, con traversata obliqua verso destra, la sommità dello spuntone stesso (ore 10 per l'intera salita). *Foto 7.*